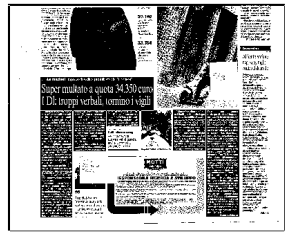
Le reazioni Dopo la classifica pubblicata dal "Corriere"

Super multato a quota 34.350 euro I Dl: troppi verbali, tornino i vigili

Torna ad accendersi la polemica sui «varchi killer» e sulle migliaia d'infrazioni che continuano a essere registrate da Rita, Sirio e Stars. Dopo la classifica degli occhi elettronici più «zelanti», pubblicata ieri dal *Corriere*, anche tra le fila della maggioranza si cerca un modo per ridurre drasticamente il numero delle contravvenzioni. La proposta fatta ieri dal consigliere comunale diellino Paolo Natali è semplice: tornare ad affiancare ai vigili elettronici anche quelli in carne, ossa e fischietto che segnalino agli automobilisti il divieto di accesso al centro. Un modo, secondo Natali, per sopperire a «un problema di scarsa informazione» non ancora risolto, anche se, precisa il consigliere, «va dato atto all'amministrazione del fatto che il numero di multe comincia a calare».

Ma come dimostra il record di via Amendola, dove l'occhio di Rita scatta 174 foto-multe al giorno, i vigili elettronici continuano a costare ai bolognesi davvero caro. Tra di loro c'è anche chi, recidivo, ha accumulato ben 33.451 euro e rotti di contravvenzioni da pagare, cui si aggiungono quasi 900 euro d'interessi, per un totale di oltre 34.350 euro. Secondo la rateizzazione concessagli dai Vigili negli scorsi giorni (in quanto detentore di un reddito Isee inferiore a 15 mila euro l'anno), dovrebbe versare 15 rate da 2.290 euro l'una. Tra i plurimultati come lui, ai quali Palazzo D'Accursio ha concesso recentemente il pagamento a rate, ci sono in totale una cinquantina di persone, con debiti anche di 11mila euro.

Ironia, della sorte, la polemica sull'eccessivo numero di multe si riaccende proprio nel giorno in cui i dati sulla qualità dell'aria sembrano mettere in dubbio l'efficacia delle misure antismog adottate in città. Per la prima volta in assoluto, infatti, anche la centralina sul Monte Cuccolino ha sforato i limiti previsti dalla legge per le polveri sottili: 76 microgrammi invece dei 50 consentiti. Arrivano così a ottanta gli sforamenti registrati a Bologna dall'inizio dell'anno. Un argomento, questo, ribadito più volte dai commerciati del centro, da sempre contrari ai vari Rita, Sirio e Stars. «I risultati delle scelte comunali sulla viabilità sono totalmente negativi — ha detto Giancarlo Tonelli, direttore generale dell'Ascom — come dimostrano anche questi dati sull'inquinamento». Ma le critiche più pesanti rivolte dai negozianti a Palazzo D'Accursio riguardano il modo con cui il Comune comunica a bolognesi e non orari e modalità per accedere al centro storico. «Continuiamo a ricevere segnalazioni di turisti arrivati a Bologna per fiere e convegni che si sono visti recapitare sette-otto multe. Con che stato d'animo ripenseranno alla nostra città queste persone?», chiede ironicamente Tonelli. Per cercare di convincere gli automobilisti «che è sempre possibile entrare in centro», sia l'Ascom sia gli esercenti di via Farini, Santo Stefano e piazza Cavour, con due iniziative diverse, stanno distribuendo migliaia di volantini e locandine. «È possibile parcheggiare ogni giorno in una della tante autorimesse pubbliche: penseranno i gestori a far poi registrare la targa per evitare che Sirio emetta la contravvenzione», spiegano i commercianti di via Farini. Il volantinaggio si intensificherà in vista del Natale. Anche quest'anno, infatti, Palazzo D'Accursio ha scelto di mantenere attivo il sistema Sirio nel periodo precedente le festività.

Agnese Licata